



News

Approvato il Disegno di Legge sui COMITES
Da ICON una laurea telematica per gli italiani all'estero

Focus

ITENETs: Mezzogiorno chiama estero

- Obiettivi prioritari
- I servizi innovativi
- I prodotti

Filo diretto con le Associazioni

Piemontesi nel mondo riuniti a Novara

- Una mobilità transnazionale
- Nasce il magazine USItalia

News

Approvato il Disegno di Legge sui COMITES

Il Senato della Repubblica ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge che riforma la disciplina dei Comitati degli Italiani all'Estero. La legge, entro breve, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale.

La nuova normativa contiene alcune novità di sicuro rilievo e, in primo luogo, l'introduzione del voto per corrispondenza per le elezioni dei Comitati che, come stabilito da un Decreto Legge in attesa di conversione, dovranno tenersi entro il 31 marzo 2004.

La macchina elettorale è stata, dunque, già avviata.

Il testo appena approvato definisce, con maggiore chiarezza, la natura e le funzioni dei Comitati. I COMITES, recita l'art. 1 comma 2 della legge, sono organi "di rappresentanza degli italiani all'estero nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari". Con queste ultime, con le Regioni e con gli altri enti locali, la sinergia sarà, nel quadro della nuova normativa, più intensa che in passato, per ciò che attiene alle materie che interessano la comunità italiana locale, con la naturale esclusione delle questioni che riguardano i rapporti tra gli Stati.

I Comitati potranno contare su una gamma più vasta di strumenti, che permetterà loro di interpretare più incisivamente il ruolo del quale sono investiti. Tra le novità più rilevanti, vale la pena rilevare che al COMITES sarà consentito, previa intesa con le autorità consolari, di "rappresentare istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione consolare alle autorità e alle istituzioni locali".

Inoltre il Comitato avrà facoltà di assumere autonome iniziative nei confronti delle parti sociali nei casi di violazioni di norme, dell'ordinamento locale o internazionale, che rechino un danno ai cittadini italiani; e che, infine, quest'organo dovrà essere reso edotto degli incontri ufficiali tra la rappresentanza diplomatico-consolare e le autorità locali, relativamente alle questioni che interessano le comunità degli italiani residenti nel Paese di riferimento.

Queste ed altre innovazioni sono destinate a rafforzare la funzione dei Comitati nella vita sociale e culturale delle comunità italiane all'estero, predisponendo strumenti più adeguati per favorire, da un lato, l'integrazione dei connazionali nella società locale, dall'altro, la vitalità del legame tra questi e la realtà politico-culturale italiana.

Da ICON una laurea telematica per gli italiani all'estero

Ha preso il via il primo corso di laurea telematica in lingua e cultura italiana, indirizzato a cittadini stranieri e agli italiani residenti all'estero. A organizzare la web laurea, che ha valore legale a tutti gli effetti, è il Consorzio ICON (Italian Culture On The Net) costituito da 22 Atenei italiani. Lo studente può scegliere tra quattro indirizzi di studi tutti nel campo umanistico: didattico-linguistico, storico-culturale, letterario, arte-musica-spettacolo. **Il corso di laurea ha una durata triennale, l'attività didattica è organizzata per semestri e si svolge per via telematica.** E' possibile scegliere tra la formula dell'autoapprendimento e quella del tutoraggio. Il tutor è un docente che fornisce agli iscritti approfondimenti e chiarimenti oltre ad assegnare e correggere i compiti. Per ulteriori informazioni e per le pre-iscrizioni www.italicon.it

Focus

ITENETs: Mezzogiorno chiama estero

E' partito dalla Svizzera e dalla Germania il giro di presentazione di ITENETs (International Training and Employment Networks), il Progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo che ha come finalità lo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno nel campo del lavoro e della formazione attraverso la creazione di legami stabili con gli italiani residenti all'estero. La DGIEPM (Direzione per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri), che ha la responsabilità del progetto, **ha deciso di scegliere Svizzera e Germania come Paesi "pilota" di ITENETs** in quanto le comunità di italiani sono particolarmente numerose e molto legate alla nazione d'origine. Nel mese di settembre si sono succeduti gli incontri presso i Consolati, gli Istituti di Cultura, le Camere di Commercio e le Associazioni imprenditoriali italiane delle principali città svizzere e tedesche.

Obiettivi prioritari

Gli scopi della missione congiunta MAE, Regioni, CIF-OIL (Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Agenzia incaricata di realizzare il Progetto ITENETs) erano:

- 1) presentare il Progetto ITENETs, alla rete diplomatico-consolare italiana e alle Associazioni/Istituzioni degli italiani all'estero, con il fine di **favorire l'apertura delle reti del Progetto nei Paesi di emigrazione.**
- 2) Recepire le istanze prioritarie delle Istituzioni e Associazioni rappresentative delle comunità degli italiani all'estero, **identificarne i bisogni** e verificare le possibilità di collaborazione concreta all'interno del Progetto.

News

Approvato il Disegno di Legge sui COMITES
Da ICON una laurea telematica per gli italiani all'estero

Focus

ITENETs: Mezzogiorno chiama estero

- Obiettivi prioritari
- I servizi innovativi
- I prodotti

Filo diretto con le Associazioni

Piemontesi nel mondo riuniti a Novara

- Una mobilità transnazionale
- Nasce il magazine USItalia

- 3) Identificare i referenti del Progetto nei Paesi di riferimento, costituire reti operative di referenti e soggetti attivi per iniziare la ricerca dati, la validazione e la loro successiva immissione nell'Osservatorio sul lavoro degli italiani nel mondo.
- 4) Confrontare l'esperienza regionale italiana con **le politiche e le pratiche del CIF-OIL** in tema di migranti, politiche sociali e occupazionali in risposta a crisi localizzate, di dialogo sociale come modalità di definizione di nuovi indirizzi.

L'interesse manifestato è stato notevole e le indicazioni emerse molto preziose per passare alle fasi successive del Progetto. Le attività a seguire prevedono: **l'integrazione delle reti istituzionali** già esistenti nel settore; **lo sviluppo delle reti internazionali di collegamento**, disegnando moduli d'integrazione per l'accesso sia degli italiani all'estero che vogliono inserirsi nei progetti d'impresa originati nel Mezzogiorno, sia degli operatori economici del Mezzogiorno che intendano allargare le prospettive d'impresa nei Paesi dove risiedono italiani emigrati; **le attività di ricerca** per contribuire alla creazione di un mercato del lavoro internazionale in cui gli italiani residenti all'estero possano costituire fattore di sviluppo dell'economia del Mezzogiorno; **le iniziative di orientamento e formazione** degli attori coinvolti nel Progetto.

I servizi innovativi

Verranno realizzati una serie di servizi in rete rivolti ai partecipanti della comunità di Progetto in Italia e all'estero, destinati al termine di ITENETs, ad essere **gestiti autonomamente dalle Regioni dell'Obiettivo 1** (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna) e dal MAE e/o altre autorità nazionali, con risorse e modalità che essi vorranno decidere. I servizi sono:

- un database sul lavoro e le imprese degli italiani all'estero che raccolga le informazioni sulle possibilità progettuali in Italia e all'estero;
- un servizio di supporto alla **formulazione e realizzazione di progetti comuni** tra istituzioni e attori del Mezzogiorno e gli italiani residenti all'estero;
- un punto di entrata sul lavoro degli italiani nel mondo attraverso un sistema web per lo scambio e la diffusione di buone pratiche.

I servizi vengono sperimentati nelle aree culturale, istituzionale, sociale e economica e per Paesi d'emigrazione selezionati di concerto con le Regioni. Inoltre, essi integrano le iniziative già autonomamente promosse dalle Regioni, nell'intento di creare **un quadro di riferimento organico ed omogeneo di dati**, di procedure, di standard progettuali, formativi e professionali contribuendo così a:

- rendere più efficace il rapporto delle Regioni del Mezzogiorno con le comunità di italiani all'estero e con i Paesi in cui risiedono;
- moltiplicare gli effetti positivi delle iniziative su scala interregionale.

I prodotti

Il sistema di servizi descritto si concreta in una serie di prodotti che le Regioni dell'Obiettivo 1 ed il MAE utilizzeranno nel corso delle attività del Progetto e successivamente, allorché daranno continuità al lavoro svolto ed ai risultati ottenuti, secondo le modalità che essi vorranno decidere. Essi comprendono:

- metodologie e guide per la creazione e l'accompagnamento di attività di sviluppo locale orientate alla valorizzazione degli italiani all'estero;
- materiale specifico per la motivazione e l'orientamento degli attori dello sviluppo locale verso la collaborazione con gli italiani all'estero;
- sistemi informativi e di **comunicazione web-based** per la formazione a distanza, la cooperazione tecnica tra Istituzioni, Associazioni, imprese e lavoratori italiani all'estero;
- **materiali formativi** sulle tematiche della globalizzazione, delle skilled migration, e della mobilità dei lavoratori in contesti internazionali;
- curricula formativi per profili professionali specifici della mediazione culturale e tecnica in grado di assistere **la cooperazione tra le comunità italiane all'estero e le imprese del Mezzogiorno**;
- progetti pilota di sviluppo integrato con la partecipazione degli italiani all'estero;
- repertori di progetti eccellenti da cui ricavare buone prassi di sviluppo integrato.

Filo diretto con le Associazioni

Piemontesi nel mondo riuniti a Novara

Nuovi flussi migratori, rinnovamento delle Associazioni, sfruttamento della leva comunicativa per rinsaldare i legami tra le comunità. Questi i principali argomenti trattati durante la Conferenza.

Si è svolta a Novara il 10 e l'11 ottobre la seconda Conferenza Regionale dei Piemontesi nel Mondo. Sono intervenuti più di 120 delegati da tutti i continenti, in rappresentanza degli oltre 6 milioni di piemontesi residenti all'estero. **La Conferenza è stata organizzata dalla Regione Piemonte, in collaborazione con la Federazione Internazionale dei Piemontesi nel Mondo** che raggruppa oltre 200 Associazioni. L'incontro ha contribuito a fare il punto sul fenomeno

News

Approvato il Disegno di Legge sui COMITES
Da ICON una laurea telematica per gli italiani all'estero

Focus

ITENETs: Mezzogiorno chiama estero

- Obiettivi prioritari
- I servizi innovativi
- I prodotti

Filo diretto con le Associazioni

Piemontesi nel mondo riuniti a Novara

- Una mobilità transnazionale
- Nasce il magazine USItalia

dell'emigrazione e a definire nuovi indirizzi ed interventi capaci di attualizzare ed aggiornare il dialogo ed i legami culturali, economici e sociali con i corregionali all'estero. Il Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo Michele Colombino ha subito evidenziato la necessità di rinnovare il ruolo delle Associazioni dichiarando: "Facciamo un esempio, i Giochi Olimpici previsti per il 2006 a Torino. Le Associazioni devono sapersi inserire anche nel budget pubblicitario, in modo da incentivare una mobilitazione generale, capace di spingere un massiccio flusso di turisti a riscoprire le vallate piemontesi".

Una mobilità transnazionale

Nel corso delle due giornate particolare attenzione è stata posta al dibattito sui nuovi flussi migratori e al ruolo dell'informazione nel rinsaldare le relazioni e lo stato di appartenenza. Sul primo fronte è stato osservato come i flussi migratori che coinvolgono gli italiani (circa 50mila persone l'anno), siano ormai leggibili secondo un concetto di mobilità transnazionale delle risorse umane. **Si tratta di una mobilità che riguarda individui con elevati livelli di istruzione e ad alta qualificazione professionale**, caratterizzata da cicli brevi di andate e ritorni e dallo sviluppo di un intenso sistema di relazioni sia con la comunità di provenienza sia di accoglienza.

A Novara i rappresentanti della Regione Piemonte hanno dichiarato di voler approfondire, monitorare, e valorizzare questo fenomeno emergente promuovendo reti informative, comunicative e di collaborazione progettuale e operativa tra imprenditori, rappresentanze diplomatiche, mondo dell'informazione e della comunicazione, ricercatori, studenti, realtà del volontariato. L'Assessore all' Emigrazione della Regione Piemonte Mariangela Cotto ha fatto presente che: "**Le comunità dei piemontesi all'estero sono preziose "antenne"**", testimoni e ambasciatori della piemontesità nel mondo che vanno, attraverso iniziative e progetti opportuni, valorizzate al meglio".

Nasce il magazine USItalia

Durante il convegno diversi relatori hanno evidenziato la necessità di spingere di più sulla leva della comunicazione per creare flussi informativi realmente bidirezionali, e soprattutto coinvolgere maggiormente gli oriundi giovani. Sicuramente Internet e le nuove tecnologie possono molto come pure è da apprezzare l'ampia presenza di pubblicazioni in italiano realizzate da connazionali all'estero. Però non è sufficiente.

Basti pensare che oggi negli Stati Uniti, su circa 15milioni di italoamericani, solo un milione parla l'italiano anche se l'interesse

per il Bel Paese è molto forte e sentito. Per cercare di venire incontro a questa necessità è il caso di pensare anche a pubblicazioni nella lingua del Paese ospitante. E va proprio in questa direzione l'annuncio, dato a Novara, dell'uscita di USItalia, un nuovo periodico in lingua inglese indirizzato agli italoamericani, distribuito negli Stati Uniti in edicola già da questo mese. La Conferenza dei Piemontesi nel Mondo si è conclusa l'11 ottobre con il premio "Piemontese nel Mondo" che ha visto offrire un riconoscimento a 5 piemontesi residenti all'estero che si sono particolarmente distinti nei campi dell'economia, della cultura del sociale.



News

Focus

**Filo diretto con
le Associazioni**